

COMITATI MOBILITATI

E sull'acqua bene comune è ancora battaglia

Incontro con gli amministratori locali per difendere il referendum

FORLÌ. Chiederanno alle Amministrazioni l'applicazione del referendum del 2011 per fermare la privatizzazione dell'acqua ed eliminarne i profitti.

Domani alle 9.15, nella saletta della Banca di Forlì in via Bruni, 2, il "Comitato acqua bene comune" della provincia incontrerà il sindaco Roberto Balzani e l'assessore all'ambiente Alberto Bellini, così come gli amministratori degli altri Comuni romagnoli, per chiedere di applicare l'esito del referendum che aveva coinvolto, nella sola provincia, 193mila cittadini. «Vogliamo chiedere cosa pensano di fare del servizio idrico - spiega **Marilena Pallareti**, coordinatrice del comitato -. I comitati sono sempre stati attivi affermando la necessità di una svolta radicale ri-

petto alle politiche liberiste che hanno fatto dell'acqua una merce. In bolletta non deve essere più presente la remunerazione del capitale investito, che col nuovo metodo tariffario 2012-2013 si chiamerà "Oneri Finanziari". Quindi sarà nuovamente inserita sotto mentite spoglie, in opposizione al risultato referendario». «Lunedì incontreremo i presidenti delle Province - aggiunge **Pino Vaienti**, componente del comitato - speriamo di avere da loro risposte ufficiali». Altra richiesta è la costituzione di del "Tavolo dell'Acqua Romagna" composto da comitati, sindaci, presidenti delle Province, sindacati ed associazioni dei consumatori, sulla ripubblicizzazione del servizio idrico integrato con regolazione della tariffa. (r.t)